



domenica 29 marzo 2026 ore 10.30

Ridotto del Teatro Comunale Claudio Abbado

L'indiscreto fascino dell'antico

CARLO BERGAMASCO pianoforte

Ottorino Respighi (1879–1936)

Antiche danze ed arie per liuto

Il Conte Orlando

Villanella

Gagliarda

Italiana

Siciliana

Passacaglia

Sergej Rachmaninov (1873–1943)

Variazioni su un tema di Corelli op. 42

Maurice Ravel (1875–1937)

Le Tombeau de Couperin

Prélude

Fugue

Forlane

Rigaudon

Menuet

Toccata

Il programma tesse un filo rosso tra epoche distanti, esplorando come il Novecento abbia guardato al passato non con nostalgia accademica, ma come a una sorgente vitale di nuove forme e colori. Il titolo stesso del concerto, "L'indiscreto fascino dell'antico", suggerisce questa continua e feconda tensione tra memoria storica e modernità. L'apertura è affidata ad **Ottorino Respighi (1879–1936)** con le sue ***Antiche danze ed arie per liuto***. Sebbene concepite inizialmente per orchestra, la versione per pianoforte curata dallo stesso autore ne esalta la purezza melodica. Respighi, fine studioso della musica antica italiana, non si limita a trascrivere brani dei secoli XVI e XVII, ma li riveste di un'eleganza timbrica moderna. Attraverso i movimenti della *Suite III* (dall'*Italiana* alla solenne *Passacaglia*), il pianoforte evoca le risonanze delicate del liuto e le architetture nobili della danza rinascimentale e barocca, restituendo un'antichità idealizzata. Con le ***Variazioni su un tema di Corelli op. 42***, scritte nel 1931, **Sergej Rachmaninov (1873–1943)** rende omaggio al barocco italiano attraverso il filtro del virtuosismo tardo-romantico. Il tema scelto è quello della "Follia", una danza di origine iberica, resa celebre tra gli altri dalla *Sonata op. 5 n. 12* di Arcangelo Corelli. In queste venti variazioni, Rachmaninov frammenta e ricostruisce la melodia antica, alternando momenti di estremo vigore tecnico a oasi di lirismo malinconico. È un'opera di grande maturità, dove la struttura rigorosa della variazione classica incontra l'inquietudine e le armonie audaci del XX secolo. In chiusura, il viaggio verso il passato di Carlo Bergamasco approda alla corte di Francia con ***Le Tombeau de Couperin*** di **Maurice Ravel (1875–1937)**. Composta tra il 1914 e il 1917, questa suite non è solo un omaggio alla chiarezza e allo spirito di François Couperin e del clavicembalismo francese, ma è anche un intimo atto di memoria: ogni movimento (dal *Prélude* alla trascillante *Toccata*) è dedicato da Ravel a un amico caduto durante la Grande Guerra. Nonostante la tragicità del contesto, la musica brilla per una trasparenza cristallina e una grazia quasi apollinea, incarnando perfettamente l'ideale neoclassico di un'arte che, pur soffrendo, sceglie la perfezione formale.

Nato a Venezia nel 1970, **Carlo Bergamasco** inizia lo studio del pianoforte a 4 anni di età, per poi frequentare il Conservatorio, sotto la guida – tra gli altri – di Giampiero Semeraro, dall'età di 11 anni. Raggiunta la maggiore età, lascia gli studi per dedicarsi a tempo pieno a quelli universitari. Consegue la laurea magistrale in giurisprudenza ed intraprende la professione di avvocato, che esercita tuttora. In età ormai adulta riprende gli studi pianistici privatamente, ed in seguito viene ammesso nuovamente al Conservatorio di Ferrara, ove frequenta, da studente lavoratore, il biennio accademico di II livello in pianoforte, sotto la guida di Daniele Borgatti. Consegue nel il diploma accademico di II livello, con il massimo dei voti e nel 2024 consegue il diploma accademico di II in Musica d'Insieme, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Laura Pontecorvo e Mariacristina Salierno. Partecipa a vari concorsi pianistici, sia professionali che amatoriali: vincitore del primo premio assoluto al concorso Piano Lovers Over 40, edizione 2023, già premiato allo stesso concorso nel 2022, con il primo premio nella categoria 4 mani e con il terzo premio nella categoria solisti, e nel 2016 con il terzo premio nella categoria solisti. Finalista a PianoLink Cremona nel 2020, primo premio al concorso Napolinova sez. amatoriale nel 2020, primo premio al concorso internazionale Arona 2021, diploma d'onore al Premio Gioiella Giannoni di Piombino nel 2019, premiato al concorso internazionale "Talenti in Canavese 2019", al concorso internazionale "Villa Oliva 2020", secondo premio al concorso internazionale "Città Murata 2020". Si esibisce, nel corso degli anni, sia come solista che in formazioni da camera, in varie produzioni del Conservatorio di Ferrara (tra cui il Ferrara Piano Duo Festival ed il festival MIXXER, dedicato alle musiche del XX secolo) ed in altre occasioni quale la stagione concertistica "Musica a Marfisa d'Este", nonché ai concerti organizzati dal Comune di Ferrara nei parchi cittadini, nel 2022 e nel 2023, in formazione da camera e come solista con l'Orchestra Città di Ferrara. Tra le varie masterclass frequentate, annovera quelle tenute da Roberto Cappello,

Bruno Canino, Filippo Gamba, Kostantin Bogino, Jean Francois Antonioli, Leon Margarius (con il quale ha frequentato un corso di perfezionamento presso l'Accademia "Napolinova") e Maurizio Baglini (con il quale frequenta una masterclass annuale presso l'Accademia Strata di Pisa). E' attualmente direttore generale del Teatro Comunale "Abbado" di Ferrara.